

Fibre mature in meritato castigo

di Renato Palazzi

**«Lo splendore dei supplizi»
è una grande prova di crescita
del giovane gruppo barese.
Notevole anche «La società»
e «Un bès» di Mario Perrotta**

Lo splendore dei supplizi, grande prova di crescita del giovane gruppo barese Fibre Parallele, ormai approdato a una piena maturità creativa: è una costruzione in quattro quadri sul motivo del castigo, dei metaforici tormenti cui si espongono quattro figure emblematiche della società contemporanea: una coppia di sposi, un maniaco del videopoker, un vecchiccio razzista accudito da una badante rumena, un vegaño rapito per protesta da due operai disoccupati.

Con stile molto personale gli autori-protagonisti, Licia Lanera e il bravissimo Riccardo Spagnulo, mescolano acri spezzoni di testo a un uso grottesco, stralunato dell'immagine: stagliati su fondo nero, come apparizioni un po' mostruose, ecco due viventi pupazzetti da torta nuziale, sinistramente incatenati al loro divano bianco, ecco il fana-

tico del gioco d'azzardo, perseguitato dal fantasma della mamma fatta a pezzi e conservata nel freezer. E poi l'anziano vestito di verde che, nel suo deambulatore, recita passi del *Mein Kampf* sulla purezza etnica, ma è in balia di una "stracomunitaria", e i terroristi alimentari che malmenaño la loro vittima con uova e salami.